

## □ **Mozione n. 247**

*presentata in data 11 maggio 2017*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Ripristino del “Fondo di Ristoro” per l’indennizzo delle piccole e medie imprese commerciali per i danni subiti a causa dell’esecuzione di lavori pubblici”**

Premesso che:

- l’attività del commercio, secondo Confesercenti nazionale, sta mostrando un preoccupante trend negativo con continui segnali di peggioramento;
- è in fase di accelerazione la scomparsa di PMI del commercio con dati più consistenti per i negozi di abbigliamento, calzature, macellerie, piccoli alimentari, rivendite di giornali, tessile ed articoli da regalo ma anche bar e locali di ritrovo;
- tutte piccole imprese che rendono spesso i centri storici o quartieri cittadini più vivi e costituiscono spesso presidi anche sociali e luoghi di aggregazione;
- Per il commercio il 2016 è finito male, ed il 2017 sembra essere partito addirittura peggio: il deterioramento del clima di fiducia dei consumatori, segnalato dall’Istat sia a gennaio che a febbraio, è infatti un segnale preoccupante;
- Per i negozi, infatti, l’indice del commercio perde oltre quattro punti, passando da 107,9 al 103,3, il valore più basso degli ultimi quattro mesi;
- l’emorragia di negozi colpisce soprattutto il “non alimentare”, ad esempio nel caso dei capoluoghi di regione Ancona risulta una tra quelle a maggior perdita percentuale, dovuta soprattutto alla chiusura del cosiddetto “non alimentare”;

Premesso ancora che:

- la Regione Marche non ha ancora re-impegnato i dovuti fondi statali relativi all’annualità 2016 essendo così ancora in ritardo nell’attivazione di specifici bandi a sostegno del settore del commercio;
- le attività commerciali oltre che per la perdurante crisi economica, soffrono per una pressione fiscale troppo oltre che per la perdita di ricavi dovuta ai disastrosi terremoti del 2016;
- in passato il Fondo Unico Regionale relativo agli incentivi alle imprese del settore sosteneva e diversificava gli interventi relativi al settore del commercio;

Considerato che:

- in diversi comuni marchigiani, negli ultimi anni, si sono verificati casi di interruzione di viabilità o blocco delle attività commerciali a causa del rifacimento di aree relative a centri storici urbani o tratti viari da recuperare tramite lavori pubblici;
- tali sospensioni, spesso perduranti nel tempo, hanno peggiorato la situazione economica di questi negozi e pubblici esercizi, colpiti dalle cause negative di cui sopra oltre che dal perdurare dell’esecuzione di lavori pubblici;
- in passato la Giunta Regionale prevedeva un Fondo, diciamo così, “di ristoro” all’interno del Fondo Unico per il Commercio con relativi stanziamenti in Bilancio Preventivo Regionale;
- si può rammentare la DGR 1332 del 6 ottobre 2008 con la quale furono suddivisi i fondi per il settore prevedendo, tra gli altri, un “fondo per i danni subiti a causa dell’esecuzione di lavori pubblici”;

- in questa maniera la Regione partecipava al cofinanziamento con i Comuni al fine di indennizzare le attività commerciali per i danni subiti a causa dell'esecuzione dei lavori pubblici che comportano la chiusura totale o parziale della via o della piazza oggetto dei lavori, per un periodo superiore ai 4 mesi;
- al contempo, con apposita Deliberazione di Giunta Regionale furono anche definiti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande da parte degli operatori commerciali;

Tenuto conto che:

- si stanno verificando casi in cui lavori pubblici si protraggono per periodi molto elevati con conseguente blocco delle attività commerciali e perdita di incassi e di posti di lavoro;
- la Regione Marche sta dimenticando il settore del Commercio destinando ben pochi spiccioli rispetto alle necessità di sostegno di questo vitale settore per l'economia regionale;
- i criteri e le modalità di concessione furono già definiti con allegato "A" alla DGR 1719/2008;
- la Variazione di Bilancio 2017/2019 – annualità 2017 – dovrebbe essere l'occasione per riparare a questa grave situazione;

Per quanto sin qui riportato;

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. per attivarsi con la previsione di un Fondo di Ristoro per le piccole e medie imprese per i danni subiti a causa dell'esecuzione di lavori pubblici;
2. a sostenere il piccolo e medio commercio anche con questa ulteriore dotazione finanziaria, la quale non dovrà essere inferiore almeno a quanto previsto nell'ultima annualità in cui il Fondo risultò attivato.